

I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma
Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant
Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it
PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it
Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016
Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE “del 15 MAGGIO”

Classe: 5 - Sezione: P*Liceo Scienze Umane Opzione Economico - Sociale***ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA
Prot. 0006116 del 15/05/2025
IV (Entrata)

Il Consiglio di Classe

<i>Italiano</i>	Giuliani Letizia
<i>Storia</i>	Giuliani Letizia
<i>Matematica</i>	Esposito Nicolino
<i>Spagnolo</i>	Pellegrini Loredana
<i>Inglese</i>	Bellomo Anna Maria
<i>Diritto ed Economia</i>	Attilia Antonella
<i>Filosofia</i>	Migliorati Mascia
<i>Scienze Umane</i>	Migliorati Mascia
<i>Fisica</i>	La Valle Marco
<i>Storia dell'arte</i>	Maria Rodinò di Miglione
<i>Scienze Motorie</i>	Careccia Francesca
<i>Religione</i>	Dell'Oro Mariella
<i>Sostegno</i>	Di Sarno Valentina
<i>Sostegno</i>	Fazolo Maila
<i>Sostegno</i>	Naccarata Carmela
<i>Sostegno</i>	Graziaplana Lorenza
<i>Sostegno</i>	Ferraro Maria

DATA APPROVAZIONE*08 maggio 2025*

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Volpe

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE	3
“B. PASCAL” DI ROMA	3
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO	4
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE	4
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI	5
5. CLIL	6
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	7
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	7
8. EDUCAZIONE CIVICA	7
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	11
10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022	12
“Linee guida per l'orientamento”	12
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI	14
ITALIANO	14
MATEMATICA	19
FISICA	21
STORIA	23
INGLESE	25
DIRITTO ED ECONOMIA	29
FILOSOFIA	33
SCIENZE UMANE	36
SPAGNOLO	39
STORIA DELL'ARTE	42
SCIENZE MOTORIE	45
RELIGIONE	47
12. ALLEGATI	49

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE "B. PASCAL" DI ROMA

L'IIS B. Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della "Farnesina".

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione "Economico Sociale".

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2022-2025](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su ["Scuola in Chiaro"](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” **Opzione economico-sociale”**.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da diciassette studenti: undici ragazze e sei ragazzi. Il gruppo classe è variato nel tempo in quanto ci sono stati alcuni inserimenti nei precedenti anni scolastici e anche perché lo scorso anno scolastico quattro studenti non sono stati ammessi alla classe quinta, pertanto una selezione risulta già essere stata fatta.

La classe VP è stata la prima classe dell'Istituto a inaugurare l'indirizzo LES. L'avvio è stato faticoso in quanto era il periodo del COVID - 19 pertanto la socializzazione tra i membri della classe è avvenuta più lentamente.

La classe nel tempo ha mostrato un'adeguata maturazione.

Quest'anno il gruppo classe ha mostrato un impegno costante nel percorso di apprendimento e ognuno ha partecipato secondo le proprie capacità al dialogo educativo.

La frequenza è stata costante come l'impegno nello studio, questo ha facilitato il lavoro della coordinatrice di classe.

Il corpo docente, nel corso del triennio, è stato nel complesso abbastanza stabile, tranne in alcune discipline come riportato nella seguente tabella:

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	sì	sì	sì
Storia	sì	sì	sì
Lingua inglese	sì	sì	sì
Matematica	sì	sì	sì
Spagnolo	sì	sì	sì
Diritto ed Economia	sì	sì	sì
Fisica	no	no	sì
Storia dell'Arte	no	no	sì
Scienze motorie	sì	sì	sì
IRC	no	no	sì
Filosofia	sì	sì	sì
Scienze Umane	sì	sì	sì
Sostegno	no	no	sì

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate:

- Lezioni frontali, partecipate o dialogate
- Esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- Esperienze di laboratorio
- Visite guidate e incontri

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe	Lezioni dialogate	Risoluzione di problemi	Audio lezioni schemi - mappe
Italiano	X	X	X		X
Storia	X	X	X		X
Fisica	X	X	X		X
Matematica	X	X	X		
Diritto ed Economia	X	X	X		X
Scienze Umane	X	X	X		X
Filosofia	X	X	X		X
Spagnolo	X	X	X		X
IRC					
Lingua inglese	X	X	X		X

Lingua spagnolo	X	X	X		X
Storia dell'Arte	X	X	X		X
Scienze motorie	X		X		
IRC	X		X		
Sostegno					

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- letture specifiche su determinati argomenti
- materiale multimediale
- computer e videoproiettori
- utilizzo di Classroom

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Verifiche scritte	Attività pratiche /laboratorio	Lavori di gruppo	ALTRO
Italiano	X	X			
Storia	X	X			
Matematica	X	X			
Diritto ed Economia	X	X			
Scienze Umane	X	X			
Filosofia	X	X			
Inglese					
Spagnolo	X	X			
Storia dell'Arte	X				
Fisica		X		X	
IRC	X	X		X	
Scienze motorie	X		X		
Sostegno					

5. CLIL

Per quanto riguarda il CLIL in questa classe non è stato possibile attivare il CLIL non essendo presenti docenti specializzati nell'insegnamento di discipline non linguistiche.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica.

Tutta la classe e a volte alcuni studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti:

- Visite culturali, spettacoli teatrali, cinematografici
- PCTO

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di marzo e il mese di maggio.

Si allegano i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Il 7/09/2024 è stato emanato il Decreto recante Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano **le tematiche dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale**. Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Nuclei Concettuali dell'Educazione Civica, riporta nella seguente tabella gli argomenti che sono stati trattati da ciascun docente e la suddivisione della quota oraria.

DISCIPLINA	Nucleo concettuale: COSTITUZIONE		Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE	
	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO	OR E	ARGOMENTO
Diritto ed Economia	2	La tutela dell'ambiente art. 9 e 41 della Costituzione. Prosecuzione del	2	disastro del Vajont con uno sguardo anche al disastro nucleare		

		lavoro sul disastro del Vajont con uno sguardo anche al disastro nucleare di Chernobyl		di Chernobyl		
Fisica	4	La fisica nella sicurezza stradale; Discriminazione di scienziati nella storia				
Inglese	2				2	Sviluppare la capacità di Utilizzare schede didattiche interattive nella rete come aiuto allo studio
Scienze Umane	4	Welfare State: definizione e caratteristiche; storia e configurazione dello stato sociale; la crisi del Welfare State				
Storia	4	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà: ricordare la Shoah e conoscere il “manifesto di Ventotene”, fondamento dell’UE				
Scienze motorie	4	Il Fair Play La nascita del fair play. Principi: lealtà, rispetto, generosità. Applicazioni del fair play nello sport ed				

		esempi. Benefici e ostacoli. Strategie per promuovere il fair play.				
IRC	8	I vizi capitali collegati a comportamenti sociali tossici Progetto Finestre incontro con un rifugiato				
Matematica	4					Il gioco d'azzardo
Spagnolo	4	El rol de la mujer a lo largo de la historia; la lucha por la igualdad de género en la historia reciente de España				

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

DISCIPLINA: Diritto ed Economia

COMPETENZE: 1 del Nucleo concettuale COSTITUZIONE - 5 e 6 del Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Compiti assegnati e valutati su Classroom

DISCIPLINA: Fisica

COMPETENZE: 1 del Nucleo concettuale COSTITUZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Dibattito in aula su lavori di gruppo svolti a casa

DISCIPLINA: Scienze Umane

COMPETENZE: 1 del Nucleo concettuale COSTITUZIONE - 5 del Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: scritto e orale

DISCIPLINA: Storia

COMPETENZE: 1 del Nucleo concettuale COSTITUZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Compiti assegnati e valutati su Classroom

DISCIPLINA: Scienze motorie

COMPETENZE: 4 del Nucleo concettuale COSTITUZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Valutazione osservativa in campo, durante lo svolgimento dell'attività pratica in palestra e fuori dal campo.

DISCIPLINE: IRC

COMPETENZE: 1 e 4 del Nucleo concettuale COSTITUZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Presentazione lavoro di gruppo; verifica scritta a domande aperte.

DISCIPLINA: Matematica

COMPETENZE: 10 del Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Verifiche orali

DISCIPLINA: Spagnolo

COMPETENZE: 1 del Nucleo concettuale COSTITUZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Verifiche orali

DISCIPLINA: Inglese

COMPETENZE: n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Verifica scritta: Completamento di tabelle interattive

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'Istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale e i PCTO nello specifico. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Gli alunni, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale, esporranno le esperienze svolte mettendo in evidenza la natura e le caratteristiche delle attività, la relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite e una riflessione sulla ricaduta di tali attività e sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

Nello specifico la classe 5P, nel corso del triennio, ha svolto i PCTO indicati in tabella, alcuni dei quali in modalità online, altri in presenza presso il nostro Istituto. Ogni studente ha saputo trarre, dai PCTO seguiti, quelle soft skills utili ad affrontare il proprio percorso personale, scolastico o lavorativo. Ogni studente ha raggiunto e superato il numero di h.90 prescritto dalla normativa vigente per l'indirizzo di studi del LES.

ANNO SCOLASTICO	Nome del PCTO	Ente erogante	Ore certificate
a.s. 2022/2023	Formazione generale in materia di sicurezza sul lavoro	A.N.FO.S.	h.4
	Pronti, lavoro, via...	Officina EDUcreativa CivicaMente – piattaforma Educazione digitale (online)	h.22
	Corso di Salvamento	Società Nazionale di Salvamento – in presenza	h.40 (+ 10/20 aggiuntive per alcuni studenti)
	"BODY SHAMING"	Università "La Sapienza" – in presenza	h. 20
a.s. 2023/2024	"Gocce di sostenibilità"	Officina EDUcreativa CivicaMente – piattaforma Educazione digitale (online)	h.25
a.s.2024/2025	Corso di teatro	IIS "B.Pascal" - in presenza	h. 40
	Educazione stradale – racconti e testimonianze	Fondazione "Gaia Von Freymann" e Polizia di Stato – in presenza	h. 5
	Mentor Me – Corporate Social Responsibility	piattaforma Educazione digitale (online) –	h.6

10.

	"Travel game – work on board"	Grimaldi Group – in presenza, viaggio di istruzione a Barcellona	h.20
--	-------------------------------	--	------

DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022 **“Linee guida per l’orientamento”**

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le “Linee guida per l’orientamento” che hanno lo scopo di attuare la riforma dell’orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l’acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l’anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	NOME ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con aziende, imprenditori, ex alunni diventati imprenditori	IMPRENDITORI DI NOI STESSI	Docenti del cdc Imprenditori e aziende	Attività motivazionale: racconti di storie di successo, le aziende, l'imprenditorialità	Prof.ssa Attilia La globalizzazione visione filmato anche per la preparazione alla Simulazione della seconda prova d'Esame 4h
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici anche collegati all'attualità (il dibattito si svilupperà a partire da film, spettacoli teatrali, mostre e altre attività proposte dall'Istituto)	SPAZI DI DIALOGO	Docenti del CdC	Esercitazioni sul public speaking Organizzazione di gare di debate Presentazione di eventi Visione 3 Ted Talks: !. The Importance of Reading, How to read a Book a Day, How to sound smart in your TedxTa	Prof.ssa Bellomo video lezioni per il metodo di studio 4 ore

	ne Scolastica o individuati dal CdC				
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni su temi come Educazione alla salute Conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini	CRESCERE E ORIENTARSI	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi “motivatori” Esperti sui temi individuati Docenti del CDC	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. Incontro con la Polizia di Stato circ. n. 69 il mio amico Andrologo	10h Prof.ssa Giuliani 2 ore (Incontro con la Polizia di Stato circ.69) Lezione donazioni e del Sangue 1 ora docente dell’ora per Incontro centro Astalli 2 h Prof. Dell’oro docente dell’ora presente all’incontro il mio amico Andrologo 2h docente dell’ora preparazione esame di Stato /prove INVALSI 3 ore Prof.ssa Giuliani
	L’offerta universitaria	UN MONDO DI POSSIBILI TA’	Docenti del CDC Docenti universitari	Incontri con docenti di orientamento La ricerca in sociologia e la professione del sociologo Visite guidate	4 ore Prof.ssa Migliorati La ricerca in sociologi a e la professio ne del sociologo
	La formazione presso gli Its		Referenti di Its Docenti del CDC	Incontri con esperti Visite guidate	Prof. Giuliani Visita museo della Shoah 2 ore ITS Academy 1 ora

	Studi e carriere professionali nelle discipline medico-sanitarie		Referenti di agenzie Docenti del CDC	Attività di orientamento e di preparazione ai corsi universitari ad accesso programmato	
	Studi e carriere professionali nelle discipline STEM		Docenti del CDC Docenti universitari Professionisti del settore	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo	
	Le professioni militari		Referenti esterni Docenti del CDC	Incontri con esperti	
Conoscere il territorio e le sue potenzialità	Visite presso aziende specializzate, agenzie di informazione, ministeri, agenzie di ricerca personale, Unioncamere	<i>IL TERRITORIO CHE MI CIRCONDA E LE SUE POTENZIALITÀ</i>	Docenti del CDC Imprenditori Esponenti del mondo delle professioni	Visita guidata Interviste Simulazioni di colloqui di selezione del personale	6h Prof.ssa Attilia 3 ore Prof.ssa Pellegrini 3 ore
				Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione La entrevista de trabajo	
	La ricerca di lavoro		Docenti del CDC Pellegrini Attilia Agenzie del lavoro		

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

ITALIANO

LIBRO DI TESTO: C.Giunta, M.Grimaldi, G.Simonetti, E.Torchio – Lo specchio e la porta, mille anni di letteratura – ed.verde – vol.3 - DeAScuola

Degli stessi autori è stato utilizzato, per il solo studio di Leopardi, il vol.2

D.Alighieri, La Divina Commedia – Paradiso, canti scelti (commento a scelta tra quelli consigliati)

DOCENTE: Giuliani Letizia

Obiettivi specifici:

- Avere padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale.
- Essere capaci di riflessione metalinguistica.
- Avere padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi.
- Saper esporre oralmente con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.
- Essere in grado di produrre testi scritti di varia tipologia, secondo quanto richiesto per la prima prova dell'Esame di Stato

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Contenuti disciplinari:

MODULI	ARGOMENTO	TESTI DI RIFERIMENTO
Giacomo Leopardi	La vita, le opere. la poetica; la teoria del piacere e la poetica del vago e dell'indefinito; dal pessimismo storico al pessimismo cosmico; il pessimismo eroico;	Dai Canti: "L'Infinito", "A Silvia", "Il canto notturno del pastore errante dell'Asia", "La ginestra o il fiore del deserto" Dalle "Operette morali"; "Dialogo della Natura e di un islandese", "Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiare"
Il secondo Ottocento: Dal Naturalismo al Decadentismo attraverso lo studio dei seguenti autori:		
Il Verismo e Giovanni Verga	Caratteristiche generali del movimento naturalista e verista. La vita, le opere. la poetica, con particolare attenzione ai romanzi "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo"	Da "Vita nei campi": "La lupa", da "Fantasticherie": "L'ideale dell'ostrica" Da "I Malavoglia": "La prefazione ai Malavoglia", "Padron'Ntoni e la saggezza popolare". "L'affare dei lupini" "L'addio di 'Ntoni"
La Scapigliatura, il Simbolismo e il Decadentismo	Il contesto storico; la visione del mondo decadente; le poetiche del decadentismo (simbolismo ed estetismo); linee generali della cultura europea (Bergson, Nietzsche);	Charles Baudelaire: da "I fiori del male": "L'albatro", "Corrispondenze" Joris-Karl Huysmans: da "Controcorrente": "Il triste destino di una tartaruga" Da "Fosca" di I.U. Tarchetti: "Il rischio del contagio"
Giovanni Pascoli	La biografia, la poetica del fanciullino, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, il simbolismo.	Da "Il fanciullino": "Una dichiarazione di poetica" Da "Myricae": "X Agosto", "Temporale", "Il lampo", Da "I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"
Gabriele D'Annunzio	Il contesto storico, la vita e le opere. L'estetismo: lettura e analisi di brani tratti dal Piacere;	Da "Il piacere": "Tutto impregnato d'arte" Dalle "Laudi", "Alcyone": "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana"
Il primo Novecento	Il contesto storico in Europa e in Italia; la crisi del positivismo; la scoperta dell'inconscio (Freud e la psicoanalisi - cenni). Il romanzo europeo e la dissoluzione delle strutture narrative	
La stagione delle avanguardie	Il futurismo, la poetica e gli scrittori futuristi	di Filippo Tommaso Marinetti "Manifesto del futurismo" (file PDF su classroom)
Italo Svevo	La vita e il contesto culturale, la formazione e il pensiero; "La coscienza di Zeno": lettura e analisi di brani del romanzo	Da "La coscienza di Zeno": "Prefazione", "L'origine del vizio", "Muoi!", "Un'esplosione enorme che nessuno udrà"

Luigi Pirandello	La biografia; il pensiero e la poetica: relativismo e umorismo. Lettura e analisi di alcune novelle; lettura e analisi di brani del romanzo "Il fu Mattia Pascal";	Da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato", "La patente" (video su classroom) Da "Il fu Mattia Pascal": "Adriano Meis entra in scena", "L'ombra di Adriano Meis" Da "Così è se vi pare": "L'enigma della signora Ponza"
Giuseppe Ungaretti	La biografia, il pensiero e la poetica della prima fase. la funzione della poesia, l'analogia, la poesia come "illuminazione", gli aspetti formali	Da "L'allegria": "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina" e "Soldati"
Eugenio Montale	La vita, la poetica e le soluzioni formali in "Ossi di seppia", il modello del correlativo oggettivo, il pessimismo di Montale	Da "Le occasioni": "La casa dei doganieri", "Non recidere forbice quel volto" (file PDF su classroom) Da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio" Da "Ossi di seppia": "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato"
Dante Alighieri	Cenni della vita, la struttura della Divina Commedia, con particolare riferimento alla cantica del Paradiso	Analisi dei canti I, III, VI, XV, XVII (vv.37-90) e XXXIII del Paradiso
Dopo il 15 maggio verrà proposta la lettura dei seguenti brani:		
Primo Levi	da "Se questo è un uomo", "Arrivo ad Auschwitz"	
Italo Calvino	da "Lezioni americane", "Il potere dell'immaginazione"	
Salvatore Quasimodo	da "Giorno dopo giorno", "Alle fronde dei salici"	
Pier Paolo Pasolini	da "Ragazzi di vita", "Furto in spiaggia"; da "Scritti corsari", "Il romanzo delle stragi"	
Produzione scritta	Esercitazioni scritte sulle diverse tipologie proposte nell'elaborato di italiano per l'Esame di Stato	

Relazione:

Nel corso del triennio gli studenti hanno dimostrato un interesse crescente e sempre più partecipativo nei confronti degli autori proposti, maturando, a seconda della propria sensibilità, la consapevolezza di quanto la letteratura e la storia siano intimamente connesse. Ciascuno di loro ha partecipato in modo attivo alle lezioni, favorendo un clima di apprendimento positivo e, nell'ultimo anno, di confronto stimolante sulle tematiche trasversali che legano la letteratura, la storia e l'attualità del tempo che viviamo. I livelli di

preparazione raggiunti, proprio perché legati alle capacità personali, all'impegno profuso e alla costanza nello studio, in classe e a casa, sono, come è normale che sia, eterogenei e vanno da una preparazione sufficiente ad una, in alcuni casi, più che soddisfacente conoscenza degli argomenti proposti e acquisizione degli strumenti espressivi tali da garantire, comunque, a ciascun studente, di affrontare la prova d'Esame e il prosieguo degli studi con impegno e consapevolezza.

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: *BERGAMINI - Volume 5 con Tutor - MAT.AZZUR 3E +TUTOR 5 LDM*
1 Zanichelli

DOCENTE: ESPOSITO NICOLINO

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.
- Possedere gli strumenti matematici di base dell'analisi matematica necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate alle tecnologie dell'informazione.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Contenuti disciplinari:

Ripasso dell'algebra e delle funzioni

1. Dominio delle funzioni polinomiali, razionali fratte con denominatore di secondo grado trattabile mediante scomposizione in fattori, irrazionali e logaritmiche. Significato del dominio.
2. Segno delle funzioni e rappresentazione su piano cartesiano.
3. Intersezioni con gli assi.

Limiti

1. Limiti: definizione formale ed informale di limite finito in un punto, forme indeterminate $0/0$ tramite scomposizione in fattori o richiamando limiti notevoli con esponenziale e/o logaritmo; forme $\infty - \infty$ e ∞/∞ solo con funzioni razionali.
2. Asintoti orizzontali e verticali

Relazione:

La classe inizia l'ultimo anno di studi con delle lacune evidenti derivanti dai due anni precedenti e alcuni alunni hanno difficoltà nel maneggiare semplici equazioni di primo grado. Si è pertanto scelto un approccio tutt'altro che dettagliato e specifico. Si è valorizzata la possibilità di rappresentare graficamente funzioni elementari quali le prime potenze di $y = x$, i grafici di valore assoluto, radice, esponenziale, logaritmo con al più alcune traslazioni verticali. Si è deciso di puntare all'operatività trascurando alcuni aspetti eccessivamente formali visto che la classe aveva difficoltà enormi anche dal punto di vista simbolico. Il docente ha sempre cercato il continuo collegamento di tutti gli argomenti trattati e la filosofia è stata quella di porsi la domanda: "Cosa posso fare con una funzione?". Durante l'anno, buona parte degli alunni ha mostrato un significativo miglioramento mentre altri non hanno raggiunto una sufficiente autonomia relativamente agli argomenti affrontati.

FISICA

LIBRO DI TESTO: *PARODI OSTILI - Quinto anno - ORIZZONTI DELLA FISICA Pearson Scienze*

DOCENTE: LA VALLE MARCO

Obiettivi specifici:

Con riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale e alle indicazioni nazionali, riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali, il percorso didattico si è proposto di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico
- Avere consapevolezza del ruolo dell'esperimento nella costruzione del modello interpretativo
- Comprendere e valutare criticamente le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire una corretta esposizione degli argomenti studiati

Contenuti disciplinari:

Elettrizzazione per strofinio. Conduttori e isolanti.

Elettrizzazione per contatto e per induzione. Polarizzazione dei dielettrici.

La legge di Coulomb.

La distribuzione di carica nei conduttori

Il campo elettrico.

Le linee di forza e la rappresentazione del campo elettrico.

L'energia potenziale elettrica.

La differenza di potenziale elettrico.

I condensatori. Condensatori in serie e parallelo.

La corrente elettrica.

Il generatore di tensione.

Il circuito elettrico elementare. La prima legge di Ohm.

L'effetto Joule.

La seconda legge di Ohm.

La relazione tra resistenza e temperatura.

Il generatore.

Resistenze in serie e in parallelo

Il campo magnetico. L'esperienza di Oersted. L'esperienza di Ampere

Il vettore campo magnetico

La forza di Lorentz

Il filo rettilineo.

La spira circolare

Il solenoide

L'origine del magnetismo e la materia

La teoria della relatività di Einstein. Comprendere i concetti fondamentali di simultaneità, di dilatazione dei tempi e di contrazione delle lunghezze. La legge di conservazione della massa – energia.

Comprendere i principi di base della relatività generale e la geometria dello spazio tempo.

Relazione:

La classe si è presentata ad inizio anno con un buon livello di scolarizzazione e un vivace interesse per la materia. La conoscenza degli strumenti di matematica di base e degli argomenti di fisica trattati nel corso del precedente biennio - in seguito ad assessment condotto ad inizio anno scolastico – si è dimostrata nel complesso sufficiente. Nel corso dell'anno sono emerse lacune pregresse significative, che hanno indotto a semplificare di molto la parte matematica del programma di Fisica svolto.

STORIA

LIBRO DI TESTO: A.Brancati- T.Pagliarani - “Dialoghi tra storia e futuro” - vol.3, Rizzoli Education (HUB scuola)

DOCENTE: Giuliani Letizia

Obiettivi specifici:

- Guardare alla Storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente per una vita civile attiva e responsabile.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo vissuti dall’Europa e dall’ Italia, nel quadro della storia globale del mondo.
- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
- Saper leggere e valutare le diverse fonti.
- Conoscere i fondamenti dell’ordinamento costituzionale della Repubblica Italiana.
- Saper esporre oralmente con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.

Contenuti disciplinari:

- Il mondo all’inizio del Novecento
 - L’età giolittiana
 - La Prima guerra mondiale
 - Lo scenario post-bellico
 - La Rivoluzione in Russia
- Il mondo tra le due guerre mondiali
 - Il ventennio fascista in Italia
 - La crisi del 1929 e il New-Deal di F.D.Roosevelt
 - Il Terzo Reich in Germania
 - Il totalitarismo di Stalin in URSS

- La guerra civile spagnola

- Dalla Seconda guerra mondiale alla guerra fredda

- La Seconda guerra mondiale
- L'Olocausto
- La Resistenza in Italia

Dopo il 15 maggio verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Le prime fasi della “Guerra fredda”
- L'Italia nel secondo dopoguerra (1945-1954)

- **Relazione:**

Si veda la relazione presente nella sezione “ITALIANO”

INGLESE

LIBRO DI TESTO: “Performer-Shaping Ideas” Vol. U; M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton (Zanichelli)

DOCENTE: Prof.ssa Anna-Maria Bellomo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono complessivamente in grado di:

- Descrivere in L2 gli elementi costitutivi dei movimenti artistico-letterario;
- Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche dei vari generi letterari;
- Identificare ed utilizzare correttamente la terminologia specifica
- Raccogliere informazioni dai vari testi letti e/o ascoltati,
- Prendere appunti in L2
- Usare mappe concettuali e costruirle
- Riferire oralmente e/o per iscritto su argomenti letterari e/o vari argomenti, con/senza mappa concettuale
- Analizzare un testo letterario utilizzando gli esercizi del libro e mappe dedicate;
- Costruire brevi testi di sintesi
- costruire frasi/testi semplici e complesse corrette dal punto di vista sintattico e grammaticale utilizzando correttamente i tempi del presente, passato, futuro, condizionale e la voce passiva;

Contenuti disciplinari:

LETTERATURA

Review

The Romantic Age: Literary Trends

<https://www.youtube.com/watch?v=ecCHbJvmeTk>

https://www.youtube.com/watch?v=ACnc1Bphk_1

All about Percy Bisshe Shelley, p 216-217

‘Engalnd 1819’ p 218-219: Reading , translation and analysis

Analysis of "Prometheus Unbound": genre, title, characters, plot: <https://www.literature-no-trouble.com/prometheus-unbound-a-presentation-in-10-literary-elements/>

THE ROMANTIC AGE

The Romantic novel p314

The Gothic novel p 190-191

Mary Shelley: Biography p 338-339; biography chart <https://www.literature-no-trouble.com/mary-shelley/>

All about Frankenstein p 192-193: Explanation of the title, Sources of inspiration, circumstances of its composition, genre, structure and plot, main characters, narrative techniques, themes;

“Frankenstein or the Modern Prometheus”: extracts

Text analysis p 194-195: reading and analysis: division in sections, characters, setting in time, setting in place, narrative techniques, themes.

All about Jane Austen p 220-221

All about 'Pride and Prejudice': pp 222-223: plot, characters, themes and genre, più un elemento a piacere dall'analisi: <https://www.literature-no-trouble.com/pride-and-prejudice/>

THE VICTORIAN AGE

The Victorian Age p 234-235-236

Literary Trends:

<https://www.youtube.com/watch?v=DFABhbQ3fzU>

<https://www.youtube.com/watch?v=a1fk1n2oQlQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=DFgTDIfAb9M>

Authors and texts

All about Charles Dickens p244; biography chart

All about 'Oliver Twist'; plot, genre p 246; <https://www.literature-no-trouble.com/oliver-twist-an-analysis-in-10-literary-elements2/>

Extracts

Oliver wants some more p 247-248

'Oliver Leaves

Mrs Mann's House'. <https://www.literature-no-trouble.com/oliver-leaves-mrs-manns-house-text-and-wordlist/>

All "Hard Times" p252-253; <https://www.literature-no-trouble.com/hard-times-an-analysis-in-9-literary-elements/>

Extracts

'Coketown': reading, division into sections, language analysis: <https://www.literature-no-trouble.com/coketown/>

All about the Brontë sisters p. 257;

All about "Jane Eyre" p 258-259; <https://www.literature-no-trouble.com/jane-eyre-an-analysis-in-8-literary-elements/>

Extract

'Jane Eyre and Bertha': <https://www.literature-no-trouble.com/jane-eyre-and-bertha-mason-an-extract/>; division into sections, language analysis: <https://www.literature-no-trouble.com/jane-eyre-a-language-analysis-of-an-extract/>

Aestheticism p 304; <https://www.youtube.com/watch?v=c41ucULujY8>

All about Oscar Wilde p. 305; map <https://www.literature-no-trouble.com/oscar-wilde/>

All about "The Picture of Dorian Gray" p 306-307; title, structure/plot, characters, themes, narrative techniques: <https://www.literature-no-trouble.com/the-picture-of-dorian-gray-the-novel/>

Extract

'I would give my soul' p 308-309-310: division into sections

THE MODERN AGE

Introduction to Modernism: <https://www.literature-no-trouble.com/introduction-to-the-modern-age/>

Introduction to Modern Poetry: <https://www.literature-no-trouble.com/introduction-to-modern-poetry/>; mappe, testo esplicativo

The Modernist Revolution p 334

Freud's Influence p335

Modernist Poetry p336; Introduction to Modern Poetry: <https://www.literature-no-trouble.com/introduction-to-modern-poetry/>

All about Joseph Conrad p353

Alla about 'Heart of Darkness' p354-355;

<https://www.youtube.com/watch?v=WNkzi324ctU>: title, structure and plot, characters, setting, narrative techniques, themes.

Extracts

First page: <https://www.literature-no-trouble.com/heart-of-darkness-text-and-wordlist/>: division into sections

'The Devil of Colonialism': <https://www.literature-no-trouble.com/the-devil-of-colonialism-text-and-wordlist/>: division into sections.

All about Thomas Stearns Eliot p347-348; biography: maps <https://www.literature-no-trouble.com/thomas-stearns-eliot/>

"The Waste Land": a digital lesson: <https://www.literature-no-trouble.com/the-waste-land/> and maps; dedication and epigraph, structure, mythical method, characters, stream of consciousness, the objective correlative

Entro giugno

The Modern Novel p351

The Interior Monologue p352

All about James Joyce p365 ; maps: <https://www.literature-no-trouble.com/james-joyce/>

All about "Dubliners" p 366

"Ulysses" : <https://www.literature-no-trouble.com/ulysses-in-7-literary-elements/>

Virginia Woolf pp. 371;

All about "Mrs Dalloway" p 372-373; a guide in 7 literary elements

<https://www.literature-no-trouble.com/mrs-dalloway/>

Relazione:

Gli argomenti elencati sopra sono stati svolti attraverso lezioni frontali, lezioni partecipate, con lezioni registrate. La docente ha utilizzato tabelle interattive, mappe concettuali, video, presentazioni PowerPoint. I materiali condivisi sono stati pubblicati sia nella bacheca del RE sia su Classroom e sono comunque reperibili sul sito <https://literature-no-trouble.com>.

Alcuni elementi della classe hanno dimostrato un evidente interesse verso gli argomenti affrontati. Nel complesso la classe ha tenuto un ritmo di apprendimento adeguato per il primo quadrimestre e un ritmo più lento nel secondo. Il programma è stato rimodulato tenuto conto

delle difficoltà insite alle caratteristiche della classe e delle attività extracurricolari svolte nelle 3 ore settimanali della materia.

I risultati ottenuti descrivono gli obiettivi raggiunti e sono globalmente sufficienti per un gruppo della classe mentre pochi elementi dimostrano una preparazione frammentaria dovuta a un impegno non sempre costante. Alcuni si sono distinti e hanno ottenuto risultati più che buoni.

La classe nel suo complesso si è dimostrata rispettosa, accogliente e corretta nel comportamento.

DIRITTO ED ECONOMIA

LIBRO DI TESTO: *Nel mondo che cambia* autrici Maria Rita Cattani - Flavia Zaccarini V
anno Editore Pearson Paravia

DOCENTE: Attilia Antonella

Obiettivi specifici: premessa gli obiettivi in grassetto sono da considerarsi espunti in quanto previsti a preventivo, ma non realizzati per una serie di situazioni tra le quali la necessità di soffermarsi maggiormente su alcuni obiettivi fondamentali.

ODG Obiettivi Didattici Generali

ODG A Guidare gli allievi alla conoscenza e alla comprensione delle forme di stato e di governo; alla conoscenza e alla comprensione dei passaggi fondamentali per arrivare alla nostra costituzione

Obiettivi Specifici

- A) Comprendere lo stato e i suoi elementi
- B) Comprendere le forme di stato
- C) Saper distinguere le forme di stato dalle forme di governo
- D) Conoscere le principali forme di governo
- E) Conoscere le principali vicende costituzionali dello Stato italiano

O.D.G. B guidare gli allievi alla conoscenza e alla comprensione del funzionamento dello stato italiano con particolare riferimento agli organi costituzionali

Obiettivi Specifici

- A) Conoscere e comprendere i caratteri della costituzione italiana e la sua struttura
- B) Soffermarsi sui principi fondamentali in particolari gli articoli 2 e 3
- C) Conoscere e comprendere i principali articoli della Costituzione in merito ai diritti e doveri dei cittadini

ODG C Favorire la conoscenza dei principali elementi concernenti Il corpo elettorale, i partiti politici e i sistemi elettorali

Obiettivi Specifici

- A) Saper distinguere l'elettorato attivo dall'elettorato passivo
- B) **Conoscere il sistema elettorale adottato in Italia (cenni)**
- C) Favorire la comprensione del sistema dei partiti politici
- D) Guidare gli allievi alla conoscenza delle forme di democrazia diretta: l'iniziativa legislativa, la petizione popolare e Il referendum

O.D.G. D favorire la conoscenza e la comprensione dell'ordinamento della Repubblica

Obiettivi Specifici

- A) Comprendere la funzione del Presidente della Repubblica
- B) Comprendere le funzioni del Parlamento

- C) Comprendere le funzioni del Governo e le vicende concernenti lo stesso
- D) Comprendere il ruolo della Corte Costituzionale
- E) **Conoscere la funzione della Pubblica Amministrazione e la sua organizzazione con particolare attenzione al decentramento**

ODG E Conoscere gli elementi portanti dell'Unione Europea e della Comunità Internazionale

Obiettivi Specifici

- A) Comprendere il concetto di globalizzazione e conoscere le principali Organizzazioni Internazionali
- B) Conoscere L'Unione europea e le sue istituzioni
- C) **Conoscere i rapporti tra Diritto comunitario e diritto interno**
- D) **Conoscere gli elementi principali della BCE**

ECONOMIA POLITICA

ODG A: favorire l'approccio con la tematica della politica di bilancio come elemento fondamentale da conoscere e comprendere per diventare cittadino attivo

Obiettivi Specifici

- A) Conoscere e comprendere il concetto di politica economica
- B) Conoscere la funzione della contabilità nazionale
- C) Conoscere e riflettere sul PIL e la sua funzione
- D) Conoscere il PIL a prezzi costanti e correnti
- E) Comprendere la politica di bilancio e suoi strumenti
- F) Conoscere le fasi del bilancio e del rendiconto consuntivo
- G) Conoscere i principi del bilancio
- H) Comprendere i principi costituzionali del bilancio

ODG B promuovere l'apprendimento della funzione degli scambi con l'estero

- A) Conoscere il libero scambio e i limiti del protezionismo
- B) Comprendere la funzione della bilancia dei pagamenti
- C) Conoscere il ruolo delle multinazionali e delle banche
- D) **Conoscere la politica monetaria dell'U.E.**

ODG C: favorire l'approccio con la globalizzazione dei mercati e le sue conseguenze. Far riflettere sull'impatto ambientale delle azioni imprenditoriali

Obiettivi Specifici

- A) Conoscere il concetto di globalizzazione e le sue conseguenze
- B) Riflettere sul rapporto impresa ambiente
- C) Comprendere l'importanza dello sviluppo sostenibile
- D) Conoscere le principali politiche per l'ambiente

E) Riflettere sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore

ODG D: guidare alla comprensione del sistema monetario europeo e del ruolo dello stato in economia

A) Comprendere il ruolo dello stato in economia

B) Guidare alla comprensione del sistema monetario europeo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

●

Contenuti disciplinari: i contenuti in grassetto sono ancora da svolgere

DIRITTO

Gli elementi dello Stato

Caratteristiche dello Stato moderno

La condizione dello straniero

Lo stato socialista

Il totalitarismo

Lo stato democratico

Forme di governo

La monarchia

La repubblica (tipologie)

La Costituzione italiana (evoluzione dallo Statuto Albertino alla nostra Costituzione)

Struttura della Costituzione

i principi fondamentali

i diritti e i doveri dei cittadini (artt. 13-14-15-16-17-18-21-24-25-26-27-52-53-54 Cost.)

la rappresentanza politica: i partiti politici art. 49 Cost.

il diritto di voto art. 48

l'iniziativa popolare art. 71 Cost.

il Referendum abrogativo, il Referendum costituzionale

la cittadinanza attiva

l'ordinamento della repubblica

il parlamento

l'iter legislativo

procedura ordinaria- abbreviata

funzione esecutiva – il governo

formazione del governo

le funzioni di governo

la magistratura (cenni)

il Capo dello Stato – Presidente della Repubblica

la Corte Costituzionale Cenni

l'ONU e la DUDU Cenni

ECONOMIA

La contabilità di Stato (cenni)

Microeconomia - macroeconomia (cenni)

Il PIL - i vari tipi di PIL – la funzione del PIL
IL BES e il benessere interno lordo
Il reddito nazionale
L'art. 53 della Costituzione
Il bilancio dello Stato
Tipi di bilancio
Iter formativo del bilancio
I principi di bilancio
Il debito pubblico
Disavanzo
La manovra di bilancio
Patto di stabilità le politiche prudenziali
Il principio dell'annualità – esercizio provvisorio del bilancio
Tipi di bilancio – la Commissione europea
Le variazioni di bilancio
Gli scambi internazionali e il mercato globale
Gli scambi con l'estero – liberi scambio e protezionismo
Il ruolo delle banche
La bilancia dei pagamenti
Internalizzazione delle imprese e la delocalizzazione
Globalizzazione vantaggi e svantaggi
Il ruolo delle multinazionali
Crescita e sviluppo economico, differenze.

Relazione:

La classe ha raggiunto un livello complessivo più che soddisfacente rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati. Gli alunni hanno raggiunto livelli di apprendimento diversi che vanno da una valutazione discreta ad alcune valutazioni addirittura eccellenti.

La classe ha partecipato con grande costanza al dialogo educativo in modo compatto; la frequenza e la giusta applicazione a casa sono state adeguate.

L'impegno, l'interesse e il comportamento sono soddisfacenti mostrando un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti a conferma di una buona maturazione degli allievi.

FILOSOFIA

LIBRI DI TESTO:

Domenico Massaro Maria Cristina Bertola: *La ragione appassionata* – vol. 2 e vol. 3
Editrice *Pearson* - Paravia.

DOCENTE: Prof.ssa Mascia Migliorati.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Possedere una padronanza dei concetti filosofici di base e del lessico specifico della disciplina.
- Conoscere il pensiero e le opere dei principali filosofi del XIX e XX secolo e loro collocazione nello specifico orizzonte storico e culturale.
- Essere in grado di rielaborare le principali questioni filosofiche al fine di comprendere le radici concettuali della cultura contemporanea.
- Essere in grado di sviluppare una propria riflessione personale, mostrando capacità di giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.
- Saper cogliere i rapporti tra la filosofia, la storia, l'arte, la letteratura e le scienze.
- Essere capaci di adottare una mentalità "flessibile" mediante la riflessione su modelli di pensiero alternativi.
- Essere capaci di sostenere una propria tesi e di saper ascoltare le argomentazioni altrui.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I. Kant

- La "Critica della ragion pura": scopo e struttura.
- La rivoluzione copernicana; la teoria del giudizio e i giudizi sintetico a priori.
- Estetica Trascendentale (spazio e tempo).
- Analitica Trascendentale (le categorie, l'Io Penso).
- La contrapposizione tra fenomeno e noumeno.
- La Dialettica Trascendentale: le idee della ragione (anima, cosmo e Dio).
- La "Critica della ragion pratica": la distinzione tra massime e leggi, i postulati della ragion pratica, il criterio dell'universalizzazione e l'imperativo categorico.

J. G. Fichte

- La riflessione critica su Kant.
- L'Io e i tre momenti della vita dello spirito.
- Il carattere etico dell'idealismo fichtiano.
- La missione del dotto.

G. W. Hegel

- I capisaldi del sistema hegeliano (la razionalità del reale, la coincidenza della verità con il tutto, la dialettica).
- La "Fenomenologia dello Spirito": il significato e la struttura dell'opera.

- Le figure dell'autocoscienza: servo-signore e coscienza infelice.
- La visione hegeliana della storia, il giustificazionismo hegeliano.
- L'"Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio": la struttura.
- Filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo (diritto, moralità, eticità); le istituzioni etiche: famiglia, società civile e Stato.
- Lo spirito assoluto (cenni): arte, religione e filosofia.

A. Schopenhauer

- "Il mondo come volontà e rappresentazione": fenomeno e noumeno.
- La *voluntas*, il velo di Maya.
- Il dolore di vivere, la noia.
- Le vie di fuga dalla volontà: arte, etica, *noluntas*.

S. Kierkegaard

- La categoria del singolo.
- *Aut-aut* e le tre possibilità esistenziali dell'uomo: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa.
- Incompatibilità delle scelte esistenziali. La possibilità e l'angoscia.
- La fede come rimedio alla disperazione.

Destra e Sinistra hegeliana

- I caratteri generali
- Ludwig Andreas Feuerbach: il materialismo naturalistico e l'alienazione religiosa.

K. Marx

- La critica ad Hegel: rovesciamento del rapporto tra razionale e reale.
- Il materialismo storico.
- La storia come lotta tra classi.
- Il rapporto tra struttura e sovrastruttura.
- La critica dello Stato borghese, la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.
- Il concetto di alienazione.
- L'analisi della religione.
- La riflessione economica del *Capitale*: l'analisi della merce e il concetto di plusvalore.

Il Positivismo

- Caratteri generali del Positivismo.
- A. Comte: la legge dei tre stadi ed il ruolo della sociologia.
- Il darwinismo sociale di H. Spencer (cenni).

F. W. Nietzsche

- I temi dell'apollineo e del dionisiaco e la nascita della tragedia; la critica a Socrate.
- La fase illuministica, la "morte di Dio", la decostruzione della morale occidentale.

- Il periodo di Zarathustra: l'oltreuomo, le tre metamorfosi dello spirito e l'eterno ritorno dell'uguale.
- La volontà di potenza.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

S. Freud

- La scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi.
- Rimozione, censura ed interpretazione dei sogni.
- Prima e seconda topica.
- La teoria della sessualità: il concetto di libido e il complesso di Edipo.

TESTI FILOSOFICI ANALIZZATI

- Schopenhauer, La vita come un pendolo che oscilla tra dolore e noia, *Il mondo come volontà e rappresentazione* (pag. 22 e 23 del III volume del manuale).
- Marx, Due forme dell'alienazione operaia, *Manoscritti-filosofici* del 1844 (pag. 70 e 71 del III volume del manuale).
- Nietzsche, L'annuncio dell'"uomo folle", *La Gaia scienza* (pag. 209 e 210 del III volume del manuale).

RELAZIONE

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato curiosità e interesse verso la disciplina. Nonostante alcune difficoltà, legate in certi casi ad una fragilità delle competenze di base, gli alunni hanno sempre mostrato volontà e motivazione ad apprendere.

La maggioranza del gruppo classe ha raggiunto una discreta conoscenza degli autori e delle correnti di pensiero trattate nel corrente anno e maturato la capacità di mettere in relazione le tematiche filosofiche affrontate con altri ambiti disciplinari. Alcuni studenti si sono distinti per la capacità di analizzare, interpretare e rielaborare con proprietà di linguaggio e di esposizione i contenuti appresi, anche alla luce delle proprie riflessioni ed esperienze. In qualche caso permangono incertezze nella conoscenza dei temi affrontati e debolezza nella capacità di giudizio e nella discussione razionale.

La classe ha manifestato maggiori difficoltà nello studio e nella comprensione degli autori e delle problematiche filosofiche affrontate nella prima parte dell'anno scolastico, diversamente gli autori propriamente previsti per il quinto anno hanno suscitato nei discenti maggior interesse.

Da un punto di vista disciplinare, il comportamento del gruppo-classe è sempre stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Ottima la relazione educativa instaurata con il docente.

SCIENZE UMANE

LIBRO DI TESTO: Elisabetta Clemente e Rossella Danieli, *Vivere il mondo*, Corso integrato di Antropologia, Sociologia, Metodologia della Ricerca, *Pearson*, Paravia.

DOCENTE: Prof.ssa Mascia Migliorati

Obiettivi specifici:

Sociologia

- Conoscere il contesto storico-culturale di nascita della sociologia.
- Conoscere gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e i differenti modi di intendere individuo e società (funzionalismo, teorie del conflitto, sociologie comprendenti)
- Conoscere le tematiche fondamentali della sociologia: comunicazione di massa, politica, società globale, lavoro, stratificazione sociale e disuguaglianze nella società.
- Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono.
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.
- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.
- Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni
- Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza

Metodologia della ricerca

- Competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca e più precisamente: conoscenza dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali sia di tipo quantitativo che qualitativo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sociologia

Attività di recupero dei seguenti argomenti svolti nel precedente anno scolastico:

- La definizione di società.
- Le origini della sociologia.
- Gli autori classici della sociologia (Comte, Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Pareto, La scuola di Chicago).
- La sociologia del Novecento: il funzionalismo, le teorie del conflitto.

La sociologia del Novecento

- Le sociologie comprendenti

La società globale

- La globalizzazione
- Forme e dimensioni della globalizzazione
- Risorse, interrogativi e problemi legati alla globalizzazione
- Globalizzazione e sfera privata

Industria culturale e comunicazione di massa

- L'industria culturale
- Cultura e società di massa
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti
- La cultura digitale

Il mondo del lavoro: aspetti, problemi e trasformazioni

- Il mercato del lavoro
- Le disfunzioni del mercato del lavoro
- Il lavoro flessibile
- Il lavoro dipendente
- Il terzo settore

Il potere e la politica

- Le dinamiche di potere
- Il potere nell'analisi di Weber
- Lo stato moderno
- Un'analisi critica sulla democrazia (Tocqueville, Mill)
- Il totalitarismo e l'interpretazione di Hannah Arendt

Una società policulturale

- Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi
- Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza
- La convivenza di culture diverse in dialogo
- Il multiculturalismo e i suoi limiti
- Dal multiculturalismo alla prospettiva interculturale

Metodologia della ricerca

La ricerca in sociologia

- I fondamenti della ricerca sociale
- Gli strumenti della ricerca
- La professione del sociologo

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

Stratificazione e disuguaglianza nella società (cenni)

- Le teorie sulla stratificazione sociale
- La stratificazione sociale in epoca contemporanea
- La povertà

TESTI ANALIZZATI

- F. Engels, La nascita del proletariato industriale, *La situazione della classe operaia in Inghilterra* (pag. 559-560 del manuale)
- M. Cerri, Lavorare nel terzo settore, *Il terzo settore: tra retoriche e pratiche sociali* (pag. 560-561 del manuale).

Relazione

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato curiosità e interesse verso la disciplina. Nonostante alcune difficoltà, legate in certi casi ad una fragilità delle competenze di base, gli alunni hanno sempre mostrato volontà e motivazione ad apprendere.

La maggioranza del gruppo classe ha raggiunto una discreta conoscenza delle tematiche trattate nel corrente anno e maturato la capacità di mettere in relazione i temi affrontati con altri ambiti disciplinari. Alcuni studenti si sono distinti per la capacità di analizzare, interpretare e rielaborare con proprietà di linguaggio e di esposizione i contenuti appresi, anche alla luce delle proprie riflessioni ed esperienze. In alcuni casi permangono incertezze nell'esposizione dei temi affrontati e debolezza nella capacità di giudizio e nella discussione razionale.

Da un punto di vista disciplinare, il comportamento del gruppo-classe è sempre stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Ottima la relazione educativa instaurata con il docente.

SPAGNOLO

LIBRO DI TESTO: *“En un lugar de la literatura”* volume unico; Autori: C. Ramos, M.J. Santos, M. Santos; Edizioni DeAgostini.

DOCENTE: Prof.ssa Loredana Pellegrini

Obiettivi specifici:

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- descrive in L2 gli elementi costitutivi dei movimenti artistico-letterario;
- comprende ed elabora brevi testi su temi di interesse personale (letteratura, attualità, cinema, musica, arte);
- comprende ed analizza documenti in ambito socio-economico, anche con il ricorso alle nuove tecnologie;
- raccoglie informazioni dai vari testi letti e/o ascoltati,
- prende appunti in L2;
- usa mappe concettuali ed è in grado di produrle;
- riferisce oralmente e/o per iscritto su argomenti letterari e/o vari argomenti, con/senza mappa concettuale;
- costruisce frasi/testi semplici e complesse corrette dal punto di vista sintattico e grammaticale utilizzando correttamente i tempi del presente, passato, futuro, condizionale;

Contenuti disciplinari:

El realismo y el naturalismo

- La segunda mitad del siglo XIX
- Realismo y naturalismo
- Benito Perez Galdòs
- “Fortunata y Jacinta”
- Leopoldo Alas “Clarín”
- “La Regenta”

El Modernismo y la Generación del ‘98

- De la monarquía a la República
- La literatura a principio del siglo XX
- Rubén Darío
- La Sonatina
- La Generación del ‘98
- Miguel de Unamuno
- Niebla
- Antonio Machado
- Campos de Castilla

Las vanguardias y la Generación del ‘27

- La Segunda República
- El Novecento y la Generación del ‘14
- La Generación del ‘27
- Las vanguardias

- Federico García Lorca
- La casa de Bernarda Alba
- Poeta en Nueva York
- Rafael Alberti
- Si mi voz muriera en tierra
- Dos genios de las vanguardia : Picasso y Dalí

El Franquismo

- La Guerra Civil Española.
- La lírica del posguerra
- Camilo José Cela
- La familia de Pascual Duarte
- La propaganda de la dictadura
- La génesis del Guernica

La democracia

- **La transición y la democracia**
- **La España democrática**
- **Antonio Gala**
- **Cartas a los herederos**

La literatura hispanoamericana

- **El siglo XX en Hispanoamérica**
- **Pablo Neruda**
- **Explico algunas cosas**
- **Gabriel García Márquez**
- **Cien años de Soledad**
- **Realismo mágico**
- **Isabel Allende**
- **La casa de los espíritus**

Argomenti specifici dell'indirizzo di studio caricati sulla piattaforma "Classroom"

Las Etapas de la vida

Los adolescentes

Las etapas de la adolescencia

Conflictos interiores

Dos fenómenos del panorama musical español

Series sobre adolescencia

La movida madrileña de los '80

Dificultades y diferencias

Problemas de la adolescencia

Problemas de la adolescencia (y no solo)

Dificultades de aprendizaje

El trastorno del Espectro Autista (TEA)

El acoso escolar

El problema de las adicciones

Economia política

Acercarse a la economía

Historia reciente del libre comercio y del proteccionismo

Las finanzas éticas

La inflación

Contenuti disciplinari: i contenuti in grassetto sono ancora da svolgere

Relazione:

La classe ha concluso il percorso di studi con risultati abbastanza soddisfacenti. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno approfondito le loro conoscenze linguistiche e culturali, migliorando le loro abilità di comunicazione e comprensione. Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda la partecipazione e la produttività, è migliorato, anche se alcuni alunni permangono in situazione di difficoltà, soprattutto a causa di un'esecuzione non sistematica dei compiti assegnati per casa e di uno studio domestico concentrato spesso ed esclusivamente nei periodi antecedenti le verifiche. Da un punto di vista disciplinare, il comportamento del gruppo-classe è sempre stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Ottima la relazione educativa instaurata con il docente.

STORIA DELL'ARTE

LIBRO DI TESTO:

Emanuela Pulvirenti, *Arteologia. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, vol. 3, Zanichelli, Bologna 2021

DOCENTE:

Maria Rodinò di Miglione

Obiettivi specifici:

Lo studio della disciplina si pone come obiettivo formativo l'*educazione estetica* per sviluppare il senso di identità e appartenenza alla comunità e quindi l'*etica della responsabilità nei confronti del bene comune*, ma anche l'*apertura al dialogo e la curiosità verso altri linguaggi espressivi*. Le opere studiate in classe sono state sempre poste in relazione con la ricerca del singolo artista, con il contesto storico e la cultura di riferimento.

Contenuti disciplinari:

MODULO 1. La riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico

Antonio Canova: analisi di *Amore e Psiche*; *Il monumento funebre di Maria Cristina d'Austria*; *Paolina Borghese come Venere Vincitrice*.

Canova paladino della tutela e ambasciatore delle arti.

Jacques-Louis David: analisi de *Il Giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat*.

MODULO 2. L'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico

1. Il sonno della Ragione

J. H. Füssli: analisi de *L'incubo*.

Francisco Goya: analisi di alcune acqueforti dei *Capricci* e dei *Disastri della guerra*; *Fucilazione del 3 maggio 1808*.

2. La pittura di paesaggio: il pittoresco e il sublime

Analisi di John Constable, *Il mulino di Flatford*, J. Mallord William Turner, *Bufera di neve*, Caspar David Friedrich, *Viandante davanti a un mare di nebbia* e *Il naufragio della Speranza*.

3. La pittura di storia in Europa

Analisi di Théodore Géricault, *La Zattera della Medusa*, ciclo de *Gli Alienati*; Eugène Delacroix, *La Libertà guida il popolo*, Francesco Hayez, *I Vespri siciliani*, *Il Bacio*.

MODULO 3. I riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti

Gustave Courbet: analisi di *Funerale a Ornans*, *Gli spaccapietre*, *Fanciulle sulle rive della Senna*;

La scuola di Barbizon: analisi di J. F. Millet, *L'Angelus* e *Le spigolatrici*.

La ricerca dei Macchiaioli in Toscana: Giovanni Fattori (*La rotonda dei Bagni Palmieri*), Silvestro Lega (*Il pergolato*), Telemaco Signorini (*Le agitate di San Bonifazio*).

Édouard Manet: analisi de *La colazione sull'erba*, *Olympia*, *Bar delle Folies-Bergère*.

MODULO 4. L'Impressionismo: gli studi sulla luce e sul colore e la relazione con la fotografia e l'arte giapponese

Il rinnovamento urbanistico di Parigi nella seconda metà del XIX secolo. Cenni all'architettura del ferro.

Edgar Degas: analisi de *La famiglia Bellelli*, *La lezione di danza*, *L'assenzio*.

La sperimentazione di Monet e Renoir alla Grenouillère.

Claude Monet: analisi de *Impressione. Sole nascente*, *Campo di papaveri*, *La cattedrale di Rouen*.

Pierre-Auguste Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette*, *La colazione dei canottieri*.

Caillebotte: analisi de *I piattatori di parquet*, *Parigi in un giorno di pioggia*.

MODULO 5. La ricerca artistica del Post Impressionismo

Accenni a Paul Cézanne: analisi de *La casa dell'impiccato*. La sua ricerca come premessa del Cubismo

Il *Pointillisme* e Georges Seurat: analisi di *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*.

Sperimentazioni in Italia: il Divisionismo. Analisi de *Il quarto stato* di G. Pellizza da Volpedo.

Vincent van Gogh: analisi de *I mangiatori di patate*, *Notte stellata*, *Autoritratto* del Musée d'Orsay, *Campo di grano con volo di corvi*.

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone*, *Ave Maria*.

La Secessione viennese e la fase aurea di Gustav Klimt: analisi di *Giuditta I* e *Il Bacio*.

Il *Ritratto di Adele Bloch-Bauer* e la razza delle opere d'arte durante la seconda guerra mondiale. La mostra dell'arte degenerata.

L'Espressionismo in Norvegia: Edvard Munch e *Il Fregio della vita*.

MODULO 6. La rottura con la tradizione operata dalle Avanguardie storiche

Introduzione alle Avanguardie.

I *Fauves* a Parigi e Matisse. Analisi di *Gioia di vivere*, *La Danza*.

Die Brücke in Germania e Kirchner. Analisi di *Marzella*.

Picasso a Parigi: il periodo blu e il periodo rosa. *Les Femmes d'Alger* e la nascita del Cubismo.

Picasso e la guerra: *Guernica*.

Avanguardie: contenuti da svolgere dopo il 15 maggio

Il Futurismo di Giacomo Balla e Umberto Boccioni: analisi di *Dinamismo di un cane al guinzaglio* e *Bambina che corre sul balcone* di Balla e de *La città che sale* e *Gli Stati d'animo* di Boccioni.

Il Dadaismo: Duchamp, I *Ready-made*: *Ruota di bicicletta* (1913), *Scolabottiglie* (1914) e *Fontana* (1917).

MODULO 7. Incursioni e collegamenti con le ricerche dell'arte contemporanea: nuovi linguaggi per affrontare temi d'attualità

Le *performance* di Marina Abramovic, *Rhythm 0* (1974) e *The artist is present* (2010)

La Street Art. Banksy, Interventi nel campo profughi di Calais, *Valentine's day mascara* (2023), *Season's Greetings* (2018).

Relazione:

La docente ha insegnato in questa classe solo nel quinto anno e gli alunni hanno mostrato difficoltà nell'adattarsi all'approccio interdisciplinare e alla richiesta di una partecipazione attiva alle lezioni. Questo ha comportato la scelta di ridurre i contenuti a favore di un approfondimento metodologico.

Un gruppo di studenti si è appassionato alla disciplina e ha risposto con crescente interesse, impegnandosi nello studio a casa; gli altri - sebbene disattenti - hanno conseguito risultati sufficienti o discreti grazie allo studio autonomo. Nel secondo quadrimestre alle lezioni in aula sono state affiancate delle video lezioni registrate dalla docente, caricate su Classroom, i cui contenuti sono stati poi esposti in classe dagli alunni. Tale metodologia è stata adottata per cercare di rendere gli studenti più autonomi e attivi nell'approccio alla disciplina. La docente ha utilizzato la classe virtuale di storia dell'arte anche per condividere materiali per approfondire lo studio. Sono state proposte diverse uscite didattiche, ma non è stato possibile visitare alcun museo o mostra.

Materiali proposti:

- Libro di testo
- fotografie, video e film
- Presentazioni in powerpoint elaborate dalla docente
- Articoli *on line*
- Video lezioni registrate dalla docente

Valutazione

Dopo i primi mesi, la docente ha ritenuto opportuno programmare le verifiche orali di tutti gli studenti. Nel definire il voto finale da attribuire al termine dell'anno scolastico, sono stati tenuti in considerazione i seguenti parametri:

i risultati delle prove orali,

la situazione di partenza degli studenti ed i miglioramenti ottenuti *in itinere*,

la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni,

l'attenzione durante le spiegazioni,

l'impegno e lo studio costante dimostrato durante l'anno,

il comportamento corretto e disciplinato in classe.

Per quanto concerne la valutazione delle prove orali, la docente si è attenuta alla griglia condivisa all'inizio dell'anno scolastico.

SCIENZE MOTORIE

Libro di testo: Training for life, P. Pajni- M. Lambertini

a.s. 2023-24

Prof.ssa Francesca Careccia

OBIETTIVI SPECIFICI

consolidare gli schemi motori di base;

conoscere le nozioni principali di anatomia dell'apparato locomotore (muscoli e ossa);

conoscere le regole di base degli sport di squadra e individuali

CONTENUTI.

1-POTENZIAMENTO FISIOLOGICO.

Saranno attivate tutte quelle attività che coinvolgeranno le qualità condizionali quali:

➤ **RESISTENZA**

➤ **FORZA**

➤ **VELOCITA' O RAPIDITA'**

➤ **MOBILITA' ARTICOLARE**

2-RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE.

Per raggiungere una conoscenza sempre più approfondita ed un uso sempre più appropriato del corpo, attraverso un arricchimento reale delle abilità motorie, si pensa necessario lavorare sulla coordinazione, con particolare riguardo all'ampliamento delle esperienze motorie ed alla conseguente varietà delle risposte che devono essere sempre più precise e raffinate.

➤ Coordinazione dinamica generale

➤ Equilibrio

➤ Coordinazione oculo-segmentaria

3-CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO.

Al fine di conseguire tale obiettivo si propongono:

➤ Vari tipi di giochi sportivi riducendo il numero di partecipanti a partita e mantenendo il distanziamento

➤ Esercizi ai grandi attrezzi, percorsi e circuiti

➤ Partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare

➤ Concetti generali di sicurezza e primo soccorso.

4- CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE.

In base alla situazione delle strutture utilizzate e in una certa misura, agli interessi degli allievi e alle loro capacità verranno praticate le seguenti discipline:

➤ Giochi sportivi - pallavolo, pallacanestro, calcio(si prediligerà l'insegnamento dei fondamentali di gioco, riducendo al massimo la componente dinamica e di gruppo prevista nelle partite), tennis tavolo e altre attività in base alla richiesta della classe.

5- ARGOMENTI TEORICI

Storia delle Olimpiadi di Berlino e caso Jesse Owens.

L'attività fisica ai tempi del Fascismo e cenni sulla struttura del Foro Italico di Roma.

Ondina Valla prima atleta donna italiana a partecipare alle Olimpiadi.

Olimpiadi di Città del Messico del 1968 e le Black Panthers.

Educazione alimentare: linee guida per una corretta alimentazione.

RELAZIONE

La classe ha dimostrato impegno e capacità nel rispondere alle proposte in modo positivo. Si è posta verso l'insegnante e i suoi metodi con serietà e convinzione per l'intero anno scolastico ed ha raggiunto gli obiettivi prospettati in modo soddisfacente.

L'impegno nello svolgimento del lavoro svolto sul campo durante la lezione pratica è risultato abbastanza positivo ed ha fornito elementi sufficienti all'analisi dei risultati, delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti.

RELIGIONE

LIBRO DI TESTO: R. Manganotti-N. Incampo, *Il Nuovo Tiberiade*, ed. La Scuola

DOCENTE: Mariella Dell'Oro

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale; le tematiche di bioetica e le loro implicazioni antropologiche sociali e religiose.
- Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale e sulla questione ecologica.
- Conoscere la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio.
- Conoscere la complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo e il ruolo spirituale e sociale della Chiesa.
- Sapersi confrontare con il Magistero sociale della Chiesa a proposito della pace, dei diritti dell'uomo, della giustizia e solidarietà.
- Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Contenuti disciplinari:

§ IRC e EDUCAZIONE CIVICA:

I vizi capitali della tradizione cristiana messi in rapporto con alcuni comportamenti sociali tossici di particolare attualità:

- introduzione;
- l'invidia;
- la gola;
- la lussuria
- i collegamenti operati dagli alunni.

§ Etica ed economia:

- introduzione;
- scelte etiche nel consumo;
- scelte etiche nella produzione;
- scelte etiche nell'investimento.

§ Il cristianesimo e le domande di senso: l'uomo e la ricerca del senso della vita (Riflessioni a partire dalla canzone "Brivido" di Gué Pequeno).

§ Il Giubileo: storia, attualità, significato.

§ Le grandi religioni: induismo.

§ La visione cristiana dell'Aldilà.

§ Legge e morale: le scelte della coscienza.

§ IRC e EDUCAZIONE CIVICA

Progetto Legalità e intercultura: “Finestre, storie di rifugiati”, in collaborazione con il Centro Astalli (incontro sul tema delle migrazioni, con testimonianza di una giovane ucraina, e discussione guidata in classe).

§ Il significato della Pasqua cristiana.

§ Attualità: la figura di Papa Francesco e il suo rapporto con il magistero dei Papi precedenti.

§ Attualità: l'elezione del pontefice: il funzionamento del conclave.

Relazione:

La classe 5P si è mostrata nel complesso interessata alla disciplina, con una partecipazione generalmente positiva alle attività proposte nel corso dell'anno.

Si evidenzia la presenza di un gruppo motivato ed interessato alle tematiche presentate dalla docente, pronto a contribuire attivamente alla lezione.

Un secondo gruppo di studenti, pur mostrando interesse, ha avuto un ruolo meno proattivo nello svolgimento della didattica. Alcuni alunni hanno avuto, invece, un atteggiamento corretto ma generalmente passivo.

Il profitto è stato generalmente ottimo/molto buono.

12. ALLEGATI

1. Testo della simulazione della prima prova
2. Testi delle simulazioni della seconda prova
3. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
4. Eventuali griglie di valutazione per alunni con DSA e con BES (Sezione Riservata non pubblicabile)
5. Eventuale documentazione relativa agli alunni con DSA e con BES (Sezione Riservata non pubblicabile)
6. Eventuale documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap (Sezione riservata non pubblicabile)
7. Eventuali griglie di valutazione per alunni in situazione di handicap (Sezione riservata non pubblicabile)



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di l 
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensit  biografica e realistica nonch  la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volont  di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalit  con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

‘Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo È finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed È diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

» per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina È fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ruota giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.^a

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita 'guerra fredda'^a. La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi 'convenzionali'^a, come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.^a

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual È, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n°4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

‘Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non È mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si È tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo È, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.^a

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *‘l'intuizione dei Costituenti’* è definita *‘lungimirante’*?
3. Nel brano si afferma che *‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non È mai, nel frattempo, venuta meno’*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *‘crescente domanda [...] di “bellezza”* non può rientrare nella *‘categoria dei “beni di lusso”*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDi, Milano, 2013, pp.16-17.

‘ Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l’attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell’agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull’autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio È anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell’intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l’altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. » questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell’ascolto. Non soltanto l’ascolto professionale dell’analista (o dell’esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un’alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L’arte salottiera e colta dell’intrattenimento verbale riguarda non solo l’acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l’abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla ‘a turno’^a, si tace ‘a turno’^a.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *‘la scelta di ‘smettere di tacere’^a È un atto rituale di riconoscimento dell’altro’*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell’autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero È riconosciuta nell’espressione *‘spazio mentale prima che acustico’*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

‘ Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, n  il grado di intelligenza n  la capacit  di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell’una e nell’altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficolt : in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, pi  critici e pi  acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: ‘ *Perfection of the life, or of the work*^a. Cos  facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si pu  definire ‘ *imperfection of the life and of the work*’. Il fatto che l’attivit  svolta in modo cos  imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l’imperfezione nell’eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci   stato assegnato, sia pi  consona alla natura umana cos  imperfetta che non la perfezione.^a

Nell’opera autobiografica da cui   tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l’imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella societ  contemporanea, un ‘*elogio dell'imperfezione*’.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

‘ Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme pi  consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c’  forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell’epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste pi  . Non solo perch  ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosit  altrui, ma perch  ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un’amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l’altro: “Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato pi  bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l’Anna ‘leggera’ v’  abituata e lo pu  sopportare, l’Anna ‘pi  grave’   troppo debole e non ci resisterebbe.”

Chi oggi scrive pi  in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un “silenzio interiore”, “la parte pi  profonda di s ”, che costituir , per chi lo scrive, il fondamento dell’incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalit .



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale È una rappresentazione di sÈ rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sÈ attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sÈ attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciÚ che si vorrebbe essere.^a

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

» consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ES ME DI ST TO DI ISTRUZIONE SECONDA RI SUPERIORE
PRIM PROV SCRITT**

TIPOLOGIA 1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguiva a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Ilora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolio di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Useppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Useppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lì che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolid³ e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Useppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Useppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pischiello. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Useppe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Useppe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Useppe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Useppe era morto.
3. stolida: ottusa e lenta nel capire.
4. *sommier*: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Useppe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la Seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Useppe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Useppe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA 2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Umberto Saba, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

- Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

1. giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "*Il canzoniere* è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGI B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Il contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto “paradossale”?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un “principio di responsabilità” e assumere una “connotazione etica”?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGI B3 – N LISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Frantz Fanon*, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, pp. 4-8 con tagli

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostantivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver *fatto* e a *continuar a fare* il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fundamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

*Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e

portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/ scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- 2) Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
- 3) Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- 4) Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SUTTEMATICHE DI TUTTILITÀ

Testo tratto da: .VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le I sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le I consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le I possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Ilderto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali ... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'Intelligenza Artificiale? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SUL TEMATICO DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!"? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Il termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura “per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi”, riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo: Benessere, benessere, felicità pubblica: verso il superamento del Pil****PRIMA PARTE**

Il tema del benessere, del benessere, della felicità pubblica, o del ben vivere sociale è stato ed è al centro della tradizione dell'Economia civile. Negli ultimi anni si è aperto un dibattito sulla possibilità di superare il Pil come indicatore della crescita delle nazioni; diviene così importante considerare lo sviluppo umano e il benessere equo e solidale delle persone.

Nel contempo si afferma il riconoscimento al diritto all'esistenza come diritto fondamentale proiettandolo oltre la sopravvivenza e la sussistenza, per realizzare il "diritto all'esistenza libera e dignitosa".

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alla tutela della felicità pubblica e del benessere equo e solidale, dal punto di vista giuridico ed economico, per garantire anche le generazioni future.

Documento 1

Il tema del benessere, del benessere, della felicità pubblica, o del ben vivere sociale è stato ed è al centro della tradizione dell'Economia civile. E quindi anche il rapporto tra il benessere delle nazioni, dei cittadini e indicatori quali il Pil. Negli ultimi anni è cresciuto significativamente il dibattito attorno alla necessità di superare il Pil o, secondo altri, di affiancargli altri indicatori che dicano altre dimensioni del benessere. Si assiste oggi a un importante dibattito attorno al bisogno, avvertito da significative componenti della società civile, di un superamento del Pil come indicatore del benessere delle nazioni. Alcuni studiosi (Sen, Fitoussi, Stiglitz) e politici, poi, stanno prendendo in considerazione nelle nuove tecniche di misurazione della felicità soggettiva indicatori di benessere che dovrebbero affiancare, o sostituire, l'attuale Pil e gli altri indicatori oggettivi. La Francia, seguita da Regno Unito e ora anche dall'Italia hanno così lanciato progetti tesi a misurare direttamente il benessere soggettivo dei cittadini, sulla base dell'ipotesi, ormai suffragata da un'ampia evidenza empirica, che in un mondo postmoderno gli indicatori oggettivi di benessere non sono più sufficienti per esprimere lo star-bene della gente, che dipende sempre più da elementi non monetari quali la qualità dell'ambiente naturale, la disponibilità di beni relazionali ecc.

Lo scenario che però si sta profilando è qualcosa di molto simile a quanto vediamo durante le partite di calcio. Al termine del match compaiono sui nostri schermi le diverse statistiche: le percentuali del possesso palla delle due squadre, i falli fatti e subiti, il numero dei tiri in porta ecc. Ma, in cima al quadro delle statistiche, domina solitario il numero dei goal, che è l'unico elemento che veramente conta [...] L'indice di sviluppo umano, l'impronta ecologica, in Italia il Bes (benessere equo e sostenibile), e vari altri indicatori assomigliano molto al possesso di palla e ai tiri in porta, che fanno da contorno ai numeri di goal realizzati (Pil).

Luigino Bruni, Stefano Zamagni, *L'economia civile*, Società Editrice il Mulino
Bologna 2015 p.77-78

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Questo non è un esercizio retorico. Il riconoscimento al diritto all'esistenza come diritto fondamentale individua uno dei criteri ricostruttivi dell'intero sistema istituzionale, definisce la posizione in esso della persona. Così inteso, come deve essere, a esso non si addice più la sola formula sintetica di diritto all'esistenza. Ciò che lo ha svincolato dal riduzionismo e dal <<minimalismo>>, proiettandolo ben oltre la sopravvivenza e la sussistenza, sono l'inscindibilità dalla dignità testimoniata da tutte le fonti normative, e il nesso con la libertà. La definizione corrispondente a questi dati di realtà è quella di <<diritto all'esistenza libera e dignitosa>>, proprio quella che, con lungimiranza, compare nella Costituzione italiana. Il senso complessivo è quello di assicurare alle persone una pienezza di vita fondata sull'autonomia, intervenendo per eliminare tutti i fattori di deprivazione [...] E questa più comprensiva impostazione consente di andare oltre la dimensione puramente redistributiva [...] legando l'attuazione del diritto all'esistenza all'accesso a beni comuni, individuati attraverso il loro rapporto diretto con categorie come quella dei beni sociali primari, che può così assumere una funzione non antagonista o riduttiva rispetto al diritto all'esistenza libera e dignitosa nel suo insieme.

Stefano Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Economica GLF Laterza, Bari, 2015 p. 243

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Che cos'è il Pil?
2. Qual è la differenza tra crescita economica e sviluppo sociale?
3. Quali sono gli organismi internazionali che presiedono alla tutela dei beni comuni?
4. Perché l'articolo 36 della Costituzione è lungimirante quando afferma che il lavoratore ha "diritto all'esistenza libera e dignitosa"?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo:** Manovra economica e obiettivi dello stato sociale**PRIMA PARTE**

Il dettato costituzionale, in particolare con l'Art. 38, fornisce gli obiettivi principali ai quali si deve ispirare la manovra economica per garantire lo stato sociale anche di fronte alle sfide e alle trasformazioni della società contemporanea. Alla molteplicità dei settori che sono coinvolti e alla persistente resistenza delle disuguaglianze si affiancano nuove modalità e forme del welfare state che i provvedimenti economici statali devono garantire e salvaguardare.

Il candidato illustri, anche alla luce dei testi presentati, il rapporto tra la manovra economica e le caratteristiche socio-economiche del welfare state contemporaneo, soffermandosi sulle nuove forme di welfare e i nuovi settori di intervento.

Documento 1

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

CORTE COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, art. 38

(https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione_della_Repubblica_italiana.pdf)

Documento 2

La necessità di far fronte ai nuovi bisogni di educazione e di assistenza, che si diversificano e si arricchiscono, costituisce la sfida forse più difficile al *welfare* moderno: se da una parte essa rende ancor più improponibile la prospettiva di una riduzione della spesa sociale, richiede non solo un attento bilanciamento delle priorità fra i vari settori di spesa, ma una profonda riorganizzazione dell'offerta dei servizi e delle prestazioni di *welfare* diretta a massimizzarne l'efficienza e a personalizzarne le destinazioni. Di questa riorganizzazione è parte essenziale il riequilibrio fra forme pubbliche e forme private di previdenza che va finalizzato a entrambi tali obiettivi: miglioramento dell'efficienza e personalizzazione dell'offerta.

(Tiziano Treu, *Politiche del lavoro. Insegnamenti di un decennio*, Il Mulino, Bologna 2015, p.163)



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono le origini e i principali modelli di welfare?
2. Quali sono le principali leggi e riforme nella storia dello stato sociale italiano?
3. Illustra la manovra di tipo quantitativo e qualitativo.
4. Illustra brevemente i caratteri della politica fiscale

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale , Pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione , Pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e Pianificazione accettabili organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna completamente e puntualmente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo adeguato	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo sufficiente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo superficiale e approssimativo	L'elaborato rispetta scarsamente o affatto i vincoli e le indicazioni della consegna
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena e approfondita di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione adeguata di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione sufficiente delle informazioni esplicite presenti nel testo	Comprensione parziale delle informazioni presenti nel testo	Comprensione scarsa delle informazioni presenti nel testo
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa e dettagliata	Analisi nel complesso puntuale e adeguata	Analisi nel complesso puntuale anche se non del tutto completa	Analisi carente e/o trascurata	Analisi scarsa o assente
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo approfondita e articolata con motivazioni personali	Interpretazione del testo corretta e articolata con motivazioni adeguate	Interpretazione del testo complessivamente coerente sebbene poco approfondita	Interpretazione confusa delle caratteristiche testuali	Interpretazione scarsa o assente delle caratteristiche testuali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione Pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa, corretta e puntale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
	15-13	12-10	9	8-6	5-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
	15-13	12-10	9	8-6	5-3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 -9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione Pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Precisa, corretta e puntuale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-13	12-10	9	8-6	5-3
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-13	12-10	9	8-6	5-3
	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

**GRIGLI DI VALUTAZIONE II PROVE
DIRITTO ED ECONOMI**

Candidata _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Descrittori	punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze essenziali, anche se talora imprecise	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti in presenza di errori formali	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				